



Lugano, 16 settembre 2024

Comunicato stampa congiunto

## **Altitudine 875/904 m: il percorso artistico lungo il sentiero storico-naturalistico di Sonvico si arricchisce di due nuove opere**

**Sabato 21 settembre alle ore 11:00 avrà luogo l'inaugurazione dei due nuovi interventi artistici che arricchiscono il progetto di arte pubblica "Altitudine 875/904m", curato da ACxSI (Arte Contemporanea per la Svizzera italiana) in collaborazione con la Commissione di quartiere di Sonvico, con il sostegno della Città di Lugano e il supporto di Banca Raiffeisen e La Mobiliare.**

Il percorso artistico si snoda lungo il sentiero storico naturalistico di Sonvico e riunisce interventi di artisti di diverse generazioni, già affermati sulla scena locale e nazionale, e con background espressivi diversi. Gli artisti coinvolti sono stati invitati a dialogare, attraverso progetti site specific, con un contesto paesaggistico unico, patrimonio culturale e naturale del luganese, sui terreni messi a disposizione dal Patriziato di Sonvico.

Sabato 21 settembre saranno presentate le opere recentemente inserite di Valentina Pini (1982) e Alfio Tommasini (1979), che vanno ad aggiungersi agli interventi di Lisa Lurati (1989) e Aldo Mozzini (1956).

L'opera *Mete* di Valentina Pini è composta da quattro plinti di granito cilindrici ricavati da vecchi paracarri della Città di Lugano, sui quali poggiano quattro sculture rappresentanti il frutto del castagno. Le sculture sono concepite nella loro forma come un ibrido tra le varie tipologie di castagne che si possono trovare in Ticino, suggerendo la creazione di una nuova specie, e richiamano, schiudendosi, la forma di un occhio che guarda attraverso palpabre semichiusure. L'opera è disposta sulla piccola pianura alla sommità della collinetta del Monte Roveraccio, una posizione che gode di una panoramica a 360 gradi. Da questa prospettiva, le sculture si ergono come delle sentinelle-avvistatrici, degli occhi vigili che volgono lo sguardo e ci indicano le mete concettualmente a loro più vicine.

La relazione che intrecciamo con il territorio che ci circonda è invece il centro d'interesse di Alfio Tommasini. Il dittico fotografico dalle cromie contrastanti intitolato *La traccia dell'uomo si aggrappa fuggacemente alle viscere del bosco, come una nuvola, per un istante sospesa sopra la montagna* (2023), suscita stati d'animo in contrasto tra loro. Nell'immagine di sinistra, che ritrae un misterioso e oscuro sottobosco, un candido dettaglio cattura la nostra attenzione. Tale elemento sembra poi espandersi nel paesaggio accanto, caratterizzato da tonalità da sogno, per trasformarsi in una soffice nuvola che sorvola i Denti della Vecchia, simbolo della comunità.

Il Vicesindaco e Capodicastero cultura, sport ed eventi Roberto Badaracco si è detto "molto felice dell'iniziativa dei giovani curatori di ACxSI e del dinamismo della Commissione di quartiere di Sonvico nella messa in valore del patrimonio storico-naturalistico del quartiere. Le installazioni pensate per i nostri paesaggi permettono di arricchire ulteriormente lo spettacolare percorso attraverso le alture di Sonvico. Portare arte contemporanea di qualità fuori dal centro cittadino significa creare qualcosa di



assolutamente nuovo sul territorio di Lugano, un inedito dialogo tra arte e paesaggio, in luoghi unici e indimenticabili, dialogo che si spera possa essere ulteriormente implementato nei prossimi anni.”

L'appuntamento è quindi per **sabato 21 settembre alle ore 11:00, con ritrovo a Madonna d'Arla**. Dopo una breve introduzione al progetto in presenza degli artisti, ci si recherà a piedi dapprima a Pian Pirèt per ammirare le opere di Alfio Tommasini e Lisa Lurati e in seguito al Monte Roveraccio per le installazioni di Valentina Pini e Aldo Mozzini.

### **Gli artisti**

Valentina Pini, nata a Sorengo, ha studiato arte a Ginevra (HEAD) e all'Accademia di Belle Arti di Vienna completando il suo percorso con un master in scultura al Royal College of Art di Londra. Tra le mostre recenti di Pini figurano Grieder Contemporary, Como (2023), Museum Casa Rusca Locarno (2023), VFO Zürich (2023) e Bodega Comfama, Medellin, Colombia (2022). Il suo lavoro è stato presentato agli Swiss Arts Awards e alla Biennale di Media Arts del Museo de Bella Artes di Santiago del Cile.

Alfio Tommasini è un fotografo svizzero che ha studiato a Madrid. È inoltre co-fondatore e direttore artistico del Verzasca Foto Festival. Recentemente ha esposto a: Dazio Grande, Rodi-Fiesso (2022); Chateau de Gruyères, Gruyères (2021); Photo Israel, Tel Aviv (2019); Phodar Biennial, Bulgaria (2019); Head on Festival, Australia (2018); Goethe Zentrum, Paraguay (2018). Nel corso della sua carriera artistica ha vinto numerosi premi in Svizzera e all'estero.

Lisa Lurati vive e lavora tra Basilea e Lugano. Si è formata presso la scuola di fotografia di Vevey (CEPV) e l'Accademia di Basilea (FHNW), dove ha recentemente conseguito il suo master. I suoi lavori sono stati presentati in numerosi contesti sovregionali, ha partecipato a numerosi festival e a residenze internazionali.

Aldo Mozzini vive e lavora tra Bellinzona e Zurigo, dove oltre alla sua attività artistica insegna Art Education alla Zürcher Hochschule der Künste. I suoi lavori sono stati esposti in mostre personali e collettive in Svizzera e all'estero, e nel 2019 è stato premiato con il prestigioso Swiss Art Awards.

ACXSI è un'associazione senza scopo di lucro, fondata da Daniele Agostini, Giada Olivotto, Sibilla Panzeri e Sébastien Peter per promuovere la creazione artistica della regione italoфона svizzera. Tra i progetti dell'associazione rientra La Regionale, prima esposizione biennale e piattaforma per la presentazione della creazione artistica contemporanea della Svizzera italiana.